



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO – SERVIZIO ECONOMATO

DETERMINA N. 223 ANNO 2015 DEL 24-04-2015

NUMERO DETERMINA DI SETTORE: 88

OGGETTO:

TRAPANI - IACP – SEF – DITTA IL COPIONE DI ANGELO LUCIANO DI TOLVE - FT N. 32-15/C DEL 19 MARZO 2015 – ACQUISTO D.P.I. PER IL PERSONALE DELL'UFFICIO TECNICO E CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO DA DESTINARE AGLI UFFICI DELL'ENTE IN ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DAL D. M. 388/2003 – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO – CIG Z0813B35C1.

IL CAPO DEL SETT. ECONOMICO-FINANZIARIO

GABRIELE NUNZIATA

PREMESSO che:

i responsabili dei due ambiti territoriali del Settore Tecnico hanno manifestato, tramite richieste mirate, la necessità di dotare di D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuale) i dipendenti che giornalmente, durante i sopralluoghi e le verifiche, frequentano ambienti spesso assimilabili a cantieri edili;

il D. M. 388/2003 relativo al “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell’articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”, all’art. 2, organizzazione di pronto soccorso, prescrive che il datore di lavoro deve garantire, tra l’altro, la presenza nei luoghi di lavoro di cassette di pronto soccorso;

per l’acquisto di materiale di cancelleria, lo IACP si avvale anche del sistema di fornitura previsto dalla CONSIP S.p.A. e che, a tal proposito, risulta tra le Pubbliche Amministrazioni registrate per le procedure di acquisto mediante ordine diretto nel mercato elettronico;

con determina n. 144 del 19 marzo 2015 è stata impegnata la somma di € 1.219,53 per l’acquisto del materiale sopra descritto;

l’ufficio Economato ha ordinato il tutto dalla Ditta “Il Copione“ di Di Tolve Angelo Luciano presso la CONSIP, verificando le offerte del materiale sopra descritto disponibili sul mercato elettronico, giusto Oda n. 1999146 del 19 marzo 2015;

CONSIDERATO che:

- il Mercato Elettronico realizzato da CONSIP per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze consente alle Amministrazioni, per importi inferiori alla soglia comunitaria, di approvvigionarsi di beni e servizi presenti nel catalogo inviando un semplice ordine di acquisto firmato digitalmente o di trasmettere a uno o più fornitori una Richiesta di Offerta per un certo prodotto;

- il ricorso al Mercato Elettronico CONSIP favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, consentendo alle Pubbliche Amministrazioni di snellire le procedure di acquisizione di beni e servizi e ridurre i costi e i tempi di acquisto;

TENUTO CONTO che:

- la Ditta “Il Copione“ di Di Tolve Angelo Luciano, con sede in Pisticci (MT), Via Vittorio Emanuele n.27, ha regolarmente effettuato la consegna del materiale meglio descritto in premessa, come da Oda n. 1999146 prot. 3942 del 19 marzo 2015;

- il suddetto materiale è stato regolarmente consegnato presso la sede dell’Ente come dai seguenti documenti di trasporto:

n. 31C 53938 del 20/03/2015
n. 31C 58710 del 27/03/2015
n. 31C 65864 del 09/04/2015;

- a fronte dell'esecuzione della suddetta fornitura è stata presentata la fattura n.32-15/C del 19 marzo 2015 di complessivi € 1.219,51 di cui € 219,91 per IVA, acquisita al prot. generale in data 22 aprile 2015 al n.5461 con allegata nota nella quale la Ditta "Il Copione" di Di Tolve Angelo Luciano dichiara che il c/c bancario dedicato, nel rispetto della normativa vigente, è il seguente: omissis– Banca BCC – Alberobello e Sammichele di Bari;

- la Ditta "Il Copione" di Di Tolve Angelo Luciano è in regola con gli adempimenti contributivi ed assicurativi, come da copia del DURC che si allega;

VISTA la delibera Commissariale n. 1 dell'11/01/2011;

VISTA la legge regionale n. 10/2000 e la legislazione vigente in materia;

VISTO l'art. 14 dello Statuto dell'Ente per quanto concerne la separazione dei poteri di indirizzo, attribuiti all'organo politico, da quelli di gestione, attribuiti ai dirigenti;

VISTO il vigente regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163 del 2006 così come modificato dal D.L. 70/2011 e dalla legge di conversione n.106/2011;

VISTO il D.P.R. n.207/2010, regolamento di esecuzione del Codice dei contratti ed in particolare l'art. 128 che fissa le regole di funzionamento del Mercato Elettronico;

VISTO il regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi approvato con D.C. n.58 del 9/11/2012;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTE le determinazioni dell'AVCP n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010;

VISTO l'art. 7 della legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTA la determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011;

VISTA la regolarità della documentazione in possesso dell'ufficio Economato;

VISTO l'Articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la Circolare n.1/e dell'Agenzia delle Entrate del 9 febbraio 2015 ed in particolare:

- il punto 1 che testualmente individua l'ambito applicativo della disposizione sotto il profilo soggettivo degli Enti destinatari di tale disciplina specificando che ha ad oggetto l'applicabilità alle operazioni effettuate nei confronti delle P.A. ivi indicate

a) Stato e altri soggetti qualificabili come organi dello Stato, ancorché dotati di autonoma personalità giuridica, ivi compresi, ad esempio, le istituzioni scolastiche e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Tali soggetti, infatti, ancorché dotati di personalità giuridica, devono considerarsi a tutti gli effetti amministrazioni statali, in quanto del tutto compenetrati nella organizzazione dello Stato in ragione di specifici elementi distintivi (cfr. circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 20 marzo 2003 e parere dell'Avvocatura dello Stato n. 14720 del 5 febbraio 2001);

b) enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane) e consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'art. 31 del testo unico degli enti locali (TUEL) di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Si ritiene, inoltre, che siano riconducibili in tale categoria, anche gli altri enti locali indicati dall'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ossia Comunità montane, Comunità isolate e Unioni di Comuni. Si tratta, infatti, in tali casi, di enti pubblici costituiti per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni o di servizi comunali in un determinato territorio, i quali, pertanto, in relazione ad essi, si sostituiscono agli stessi Comuni associati. Una esclusione di tali enti dall'applicazione del meccanismo della scissione contabile non permetterebbe di raggiungere pienamente l'obiettivo del legislatore, limitando, di fatto, l'attuazione della finalità antielusione della norma in commento;

c) Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.). In base alle medesime considerazioni sopra svolte, al fine di garantire la finalità antielusione della norma in esame, devono ritenersi comprese in tale categoria anche le Unioni regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, alle quali, peraltro, è obbligatoria l'adesione in forza della riforma recata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

d) istituti universitari;

e) aziende sanitarie locali. Atteso che in alcune Regioni sono stati costituiti appositamente degli enti pubblici che sono subentrati ai soggetti del servizio sanitario nazionale nell'esercizio di una pluralità di funzioni amministrative e tecniche, si è dell'avviso che anche tali enti debbano essere ricondotti nell'ambito applicativo della norma in commento. Si tratta, infatti, di enti pubblici che si sostituiscono integralmente alle aziende sanitarie locali e agli enti ospedalieri nell'approvvigionamento di beni e servizi destinati all'attività di questi, svolgendo tale funzione esclusivamente per loro conto, con la conseguenza che una loro esclusione renderebbe sostanzialmente inapplicabile, in tali casi, la norma stessa al settore in argomento;

f) enti ospedalieri, ad eccezione degli enti ecclesiastici che esercitano assistenza ospedaliera, i quali, ancorché dotati di personalità giuridica, operano in regime di diritto privato;

g) enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico (I.R.C.C.S.);

h) enti pubblici di assistenza e beneficenza, ossia, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

i) enti pubblici di previdenza (INPS, Fondi pubblici di previdenza).

- il punto 1.2 " Soggetti esclusi".

In forza di quanto sopra rappresentato deve ritenersi che la disciplina recata dall'art. 17-ter del DPR n. 633 del 1972 non possa trovare applicazione per le operazioni effettuate nei confronti, ad esempio, degli enti previdenziali privati o privatizzati, essendo la natura pubblica un requisito imprescindibile per l'applicazione della norma in commento, né delle aziende speciali (ivi incluse quelle delle CCIAA) e della generalità degli enti pubblici economici, che operano con un'organizzazione imprenditoriale di tipo privatistico nel campo della produzione e dello scambio di beni e servizi, ancorché nell'interesse della collettività.

Devono, inoltre, ritenersi esclusi dalla platea dei destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti: gli Ordini professionali, gli Enti ed istituti di ricerca, le Agenzie fiscali, le Autorità amministrative indipendenti (quale, ad esempio, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM), le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), gli Automobile club provinciali, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), l'Agenzia per L'Italia Digitale (AgID), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO). Si tratta, infatti, in tali casi, di enti pubblici non economici, autonomi rispetto alla struttura statale, che perseguono fini propri, ancorché di interesse generale, e quindi non riconducibili in alcuna delle tipologie soggettive annoverate dalla norma in commento.

VISTA la Circolare Federcasa n.8 del 14 gennaio 2015 ed in particolare il penultimo periodo che testualmente recita: "La lettura degli Enti interessati ci esclude dalla norma , ma crea dei problemi per

quegli Enti di edilizia residenziale pubblica che gestiscono alloggi per conto dei Comuni con la formula “in nome e per conto”;

VISTA la Circolare interna del Dirigente del S.E.F n.2 del 12 febbraio 2015 registrata con prot. 2049/2015 che dispone ".....di continuare ad adottare, per il momento, il sistema tradizionale di ricevimento delle fatture relativamente al solo meccanismo dello split payment" ;

VISTA la Deliberazione Commissariale n.73 del 23 dicembre 2014 con cui è stata approvata la gestione provvisoria di Bilancio per l'esercizio 2015;

VISTO il provvedimento prot. n.567 del 9 gennaio 2015 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità Trasporti – servizio 13, registrato nel protocollo generale dell'Ente al n.163 del 12/01/2015, con in quale viene autorizzata la gestione provvisoria di bilancio relativa all'esercizio finanziario 2015;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa

LIQUIDARE E PAGARE alla Ditta “Il Copione“ di Di Tolve Angelo Luciano, con sede in Pisticci (MT), Via Vittorio Emanuele n.27, P.IVA -omissis- la complessiva somma di € 1.219,51 a mezzo bonifico bancario sul c/c IBAN: omissis– c/o Banca BCC – Alberobello e Sammichele di Bari e ciò a saldo della fattura n. 32-15/C del 19/03/2015;

PRENDERE ATTO che la Ditta suindicata è in regola con gli adempimenti contributivi ed assicurativi, come da copia del DURC che si allega;

DARE ATTO che l'obbligazione è immediatamente eseguibile;

TRARRE i relativi mandati di pagamento per l'importo complessivo di € 1.219,51, ponendo le spese bancarie per il bonifico a carico dell'I.A.C.P., così come qui di seguito:

per **€750,00** sullo stanziamento di spesa di cui al C.R. 1 - Titolo I – Aggregato Economico I – Upb 1 - Cap. 31 art.2 - “Materiali e scorte acquistate” del Bilancio di Previsione 2015, gestione competenza, gestione provvisoria giusto impegno assunto con determina n. 144 del 19 marzo 2015;

per **€469,51** sullo stanziamento di spesa di cui al C.R. 1 - Titolo I – Aggregato Economico I – Upb 1 - Cap. 31 art.0 - “Materiali e scorte acquistate” del Bilancio di Previsione 2015, gestione competenza, gestione provvisoria giusto impegno assunto con determina n. 144 del 19 marzo 2015 sul quale si registra un'economia pari ad €0,02.

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IST.AUTONOMO CASE POP. TRAPANI
CONTO ECONOMO

IL CAPO DEL SETT.
ECONOMICO-FINANZIARIO
GABRIELE NUNZIATA